

(N. 1397)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla I Commissione permanente (Affari interni, ordinamento politico e amministrativo, affari di culto, spettacoli, attività sportive, stampa) della Camera dei deputati nella seduta del 24 novembre 1950
(V. Stampato N. 1543)*

presentato dal Ministro dell'Interno
(SCELBA)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 1° DICEMBRE 1950

Sistemazione di circoscrizioni territoriali di confine in provincia di Gorizia

DISEGNO DI LEGG

Art. 1.

Il comune di San Floriano del Collio, soppresso col regio decreto 24 novembre 1927, n. 2248, e riunito con quello di San Martino Quisca, è ricostituito con l'aggregazione delle frazioni Scedina, Uclanzi, Valleris e Giasbana, già appartenenti allo stesso comune di San Martino Quisca, con la delimitazione territoriale risultante dalla pianta planimetrica annessa.

Art. 2.

Il comune di Savogna d'Isonzo, soppresso col regio decreto 24 novembre 1927, n. 2249, e riunito con quello di Merna, è ricostituito con l'aggregazione delle frazioni Rupa, Peci, Scariano, Castel Rubbia, Gabria superiore e Gabria inferiore, già appartenenti al comune di Merna, e delle frazioni San Michele del Carso, Cotici Superiore e Cotici Inferiore, già appartenenti al comune di Oppachiasella, con la delimitazione territoriale risultante dalla pianta planimetrica annessa.

Art. 3.

Le frazioni Plessiva di Medana e Castelletto Zegla, già appartenenti al comune di Casteldobra, sono aggregate al comune di Cormons, con la delimitazione territoriale risultante dalla planimetria annessa.

Art. 4.

Le frazioni Devetachi, Visintini, Vallone, Palichisce, Micoli, Ferletto e Bonetti, già appartenenti al comune di Oppachiasella, sono aggregate al comune di Doberdò del Lago con la delimitazione territoriale risultante dalla planimetria annessa.

Art. 5.

Gli organici dei personali dei comuni di San Floriano del Collio, Savogna d'Isonzo, Cormons e Doberdò del Lago saranno stabiliti in rispondenza alle esigenze delle rispettive amministrazioni, salva la relativa approvazione a norma delle disposizioni vigenti.

Il Presidente della Camera dei deputati

GRONCHI.